24 Lecco

Pista ciclabile per Abbadia Anas progetta l'ultimo tratto

L'opera. Già avviate le indagini geognostiche utili al secondo lotto Entro il mese di marzo intanto l'impianto di irrigazione per le fioriere

PAOLA SANDIONIGI

Anas pronta a completare una volta per tutte la ciclopedonale dalle Caviate di Lecco a Pradello di Abbadia, che ormai sembra una storia infinita, nel corso del mese di marzo dovrebbero essere conclusi gli interventi di finitura, con il riempimento delle fioriere e la posa di essenze arboree.

Si tratta di un intervento atteso da mesi, che riguarda il riempimento delle fioriere con la terra e la messa in funzione dell'impianto di irrigazione, oltre alla rimozione dei vecchi new-jersey.

«Abbiamo rilevato la volontà di Anas di completare la passerella nella sua interezza, fino ad Abbadia - dice il consigliere provinciale delegato ai lavori pubblici Mattia Micheli -. Sono già state effettuate una parte delle indagini e verifiche sui suoli, propedeutiche alla progettazione della nuova opera ed è stata avviata la procedura per l'affidamento delle indagini geognostiche, con perforazione del terreno per procedere all'analisi dello stesso. Queste attività saranno quindi fornite al progettista, che potrà così sviluppare la progettazione della nuova passerella, unitamente agli interventi di protezione delle strutture esistenti, ove necessari. Le risorse per la realizza-



Entro la fine di marzo saranno riempite e arredate le fioriere della ciclabile per Abbadia ARCHIVIO

zione dell'opera sono da reperire».

Già il fatto che Anas stia lavorando alla progettazione è comunque una nota positiva considerato che il rischio è quello che la ciclopedonale, dopo il primo tratto realizzato con un restringimento della carreggiata, rischia di restare zoppo senza il proseguimento verso Abbadia.

Sarà poi necessario trovare i soldi per realizzare l'opera, perché senza risorse anche il più bel progetto è destinato a restare in un cassetto, e pure sui tempi nessuno si lascia andare a previsioni.

«Siamo inoltre determinati nel sottoporre ad Anas altri temi, che ci sono stai presentati dai sindaci, in particolare la necessità di implementare la sicurezza della strada statale 36 attraverso opere fondamentali quali il miglioramento dell'illuminazione, il rifacimento della segnaletica, la stesa di nuove pavimentazioni. Questa attenzione per la strada statale 36 sarà oggetto di costante monitoraggio e confronto con Anas, che ha assicurato ampia disponibilità a fornire, prontamente, risposte concrete alle esigenze evidenziate di volta», concludono il presidente dell'Amministrazione provinciale Claudio Usuelli e il consigliere Micheli, che tengono i rapporti con Anas.

Tra le criticità c'è proprio il tratto da Lecco a Colico che andrebbe in parte riasfaltato, in quanto il pavimento in alcunitratti è compromesso.